

La Sorgente bellissima musica

MUSICALI ESTIVI 2007
l'Ampezzo dal 21 al 28 luglio

posizione: Corrado Pasquotti
 : Giancarlo Nadai, Michele Lot
 oncello: Antonio Mostacci
 ando Baldissera, Tommaso de Nardis
 vano Battiston - Flauto: Federica Lotti
 n Villanova - Tromba: Fabrizio Nasetti
 RA LABORATORIO: Giancarlo Nadai
 : TEL. e FAX 0435 728544
 www.lasorgentemusica.it

Conservatorio della Svizzera italiana
Conservatorio di musica | Musikhochschtule | haute école de musique

anno accademico 2007/2008
of Advanced Studies in Direzione
del XX secolo e contemporaneo
 Docente: Giorgio Bernasconi
 Compositori, direttori e interpreti ospiti
 Ensemble in residenza
 termine delle iscrizioni: 15 maggio 2007

Conservatorio di prestigio nella Svizzera italiana!
 Conservatorio della Svizzera italiana
 9, CH-6900 Lugano, +41 (0)91 9603040
 o@conservatorio.ch, www.conservatorio.ch

Cork Chamber Music Festival 2007

80 June - Sunday 8 July 2007
 house, Bantry, Co. Cork



QUARTET • CUARTETO CASALS • KOPELMAN QUARTET
 HER • LYUOMILA SHKIRTIL • LIZA FERSCHTMAN
 ZABETH LEONSKAJA • ISABELLE FAUST • YURI SEROV
 LENNEKE RUIJTEN AND MANY MORE
 BY JOHN KINSELLA

west | cork | music

Ut Orpheus prosegue i lavori per l'Opera Omnia

Il caso Boccherini

Curata da Christian Speck, ha varato finora un volume (un altro in uscita)

Da due secoli Boccherini viene etichettato da molti come una sorta di "ibrido", un compositore italiano ma attivo soprattutto in Spagna e sospeso tra uno stile dai tratti personali ma ancora inconfondibilmente classici e spunti già presaghi di un Romanticismo ormai alle porte. Per un compositore come Boccherini, una ricorrenza anniversaria può rivelarsi un'occasione irripetibile, in quanto consente di attirare l'attenzione degli studiosi e delle istituzioni per fare il punto della situazione e - in alcuni casi - mettere in cantiere qualche progetto teso a valorizzare l'opera. Ovviamente c'è sempre il rischio di avviare un'impresa destinata a spegnersi nel giro di poco tempo. Nel caso di Boccherini le premesse paiono più rosee in quanto, oltre a un certo ritorno di fiamma in ambito discografico, è stata avviata un'importante iniziativa editoriale tesa a pubblicare la sterminata produzione del compositore lucchese in edizioni critiche firmate da alcuni dei massimi specialisti a livello internazionale. Per conoscere lo stato attuale di questo importante progetto abbiamo rivolto qualche domanda a Roberto De Caro, presidente della Ut Orpheus Edizioni, la casa editrice bolognese che si è assunta l'onere di pubblicare l'Opera Omnia.

«A mio giudizio, nel 2005 la ricorrenza boccheriniana - fatto salvo qualche convegno di alto livello come quello di Cremona - non ha dato i frutti che per molti sarebbe stato lecito attendersi, nemmeno nell'inflazionato mercato discografico attuale».

Secondo Lei, Boccherini è un musicista così difficile?

«Non credo che per la cultura sia lecito confidare nelle ricorrenze, soprattutto in Italia. Per lo più vi si dilapidano risorse a beneficio di carriere politiche e accademiche. Tuttavia sono occasioni in cui accidentalmente possono darsi ricadute positive per la ricerca. Nel caso in questione vorrei segnalare, oltre alle nostre iniziative, il pregevole volume monografico di Remigio Colli (Luigi Boccherini. La vita e le opere, Pacini Fazzi, Lucca 2005) e quello di Marco Mangani (Luigi Boccherini, L'Epos, Palermo 2005). Boccherini non è "difficile". né è poco co-

go che questo sia il vero problema, non certo l'altissima qualità della sua musica».

Come è nato il progetto?

«Negli anni Settanta in Italia sono stati avviati due seri tentativi, purtroppo paralleli, di pubblicazione delle opere complete di Boccherini: il primo a cura di Pina Carmirelli per l'Istituto Italiano per la Storia della Musica; il secondo a cura di Aldo Pais per la Zanichelli di Padova. Pur avendo contribuito notevolmente alla diffusione delle opere del compositore lucchese, entrambi si sono arenati. Anche la casa editrice Doblinger di Vienna ha in catalogo un considerevole numero di lavori, tra cui le sinfonie. Tuttavia, nessuna di queste importanti iniziative è stata in grado di affrontare il nodo fondamentale: l'edizione critica dell'Opera Omnia. Alla fine degli anni Novanta, Albert Dunning, allora ordinario di Storia della musica all'Università degli Studi di Pavia, cominciò a riflettere sull'opportunità di promuoverla nell'ambito delle attività della Fondazione Locatelli di Amsterdam/Cremona, da lui diretta. Grazie alla sua grande esperienza, egli si rese conto che la riuscita sarebbe dipesa non solo dalla creazione di una équipe di alto profilo, ma anche dall'attiva collaborazione

di una casa editrice specializzata e internazionalmente accreditata, disposta a diventare parte integrante del progetto e in grado di offrire agli studiosi l'ausilio necessario per la messa a punto dei materiali musicali. Le Ut Orpheus Edizioni avevano appena varato una serie di importanti iniziative riguardanti Muzio Clementi insieme a Leon Plantinga e ad alcuni musicologi della Fondazione Locatelli. L'incontro fu quindi del tutto naturale. Aderimmo con convinzione ed entusiasmo al progetto, e lavorammo con il professor Dunning per quasi un lustro, in modo da porlo su basi solide. Il grande rimpianto è che egli non poté vedere il primo volume dell'Opera Omnia, perché morì dopo una lunga malattia nel giugno del 2005. Christian Speck glielo ha dedicato».

Quali istituzioni musicali partecipano a questo ambizioso progetto?

«In primo luogo il Centro Studi Opera Omnia Luigi Boccherini - Onlus, di Lucca, costituito nel novembre del 2005. Oltre a ospitare l'Edizione Nazionale e a collaborare con le Ut Orpheus Edizioni alla pubblicazione dell'edizione critica, il Centro ha l'obiettivo di "diventare il fulcro dell'attività scientifica internazionale bocche-

riniana", ma re l'opera e la tore attraverso e seminari. L'apertura agivo e della bi ta anche la si «Ad Parnassu ghteenth- am tury Instrum cessata intesa Locatelli e i co for the Human lands Organ Research del fons der Ver Musikeditio

Con D.M. l'Opera Omnia ha ricevuto il Ministero della Cultura? Si tratta di un progetto molto importante?

«Non c'è a ne dell'Edizi l'Opera Omnia rini è stato un to rilievo: non ci lavoriamo, magine della mondo. L'app ro permetterà sta difficile in serenità. Mi p gere che a mio le Edizioni N alcun modo su mente non mi le musicali. È il Ministero eser lutazione dei controlli perio raggiunti. Sar spicabile che si mo indispensa ti per le celebra genti a fronte alle Edizioni piegassero tali re e portare a propri monum sono gli Opera lo un orvio app chi in un settor ca, che vede l' st i in Europa».

Veniamo proiettati nel futuro? Il progetto è stato varato da Christian Speck, un'ambizioso musicista boccheriniano?
«È stato Alberto Speck a porlo come suo progetto dell'edizione critica. L'unanime consenso lo considero un privilegio. Io mi occupo con il professor Speck per la sua autorizzazione».

Pompeo Batoni (attrib.): Luigi Boccherini ragazzo al violoncello

